



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA,, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

SOMMARIO

ASSEMBLEA DI CLASSE

- **A MILANO IL 28 OTTOBRE LA CLASSE DECIDE SULLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO (E SI PREPARA AL PROSSIMO RINNOVO DELLE CARICHE)**

SALONE DI GENOVA

- **STAND DELLA CLASSE: BILANCIO POSITIVO E DINGHY ... SUGLI SCUDI !**

REGATE:

- **TORRE DEL LAGO: ultima prova dello Zonale dell' Alto Tirreno - 21 ottobre**
- **SALO': quest' anno sul Garda anche la stagione Autunno/Inverno**

STORIE DA TERRA:

- **E' SCOMPARSO LEOPOLDO COLOMBO: IL DINGHY PERDE UNO DEI SUOI MAGHI**
- **VALENTIN MANKYN TORCHIA I DINGHISTI A TORRE DEL LAGO**
- **UN DINGHISTA "AD" HONOREM E' IL NUOVO CAMPIONE ITALIANO FINN**
- **IL COMANDANTE FARNETICA DALLA CONVALESCENZA**
- **TRA NOI UN NUOVO POETA HAIKU**

A MILANO IL 28 OTTOBRE LA CLASSE DECIDE SULLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO (E SI PREPARA AL PROSSIMO RINNOVO DELLE CARICHE)

Si registra nella classe un certo fermento in vista della prossima assemblea sul regolamento e di quella che dopo circa un mese (sarà convocata a giorni) sarà chiamata, tra l' altro, a rinnovare tutti gli organismi dirigenti della classe.

Niente di male, ovviamente, se questo aprirà un confronto franco e sincero sui programmi e sulle persone chiamate a realizzarli.

Per quanto riguarda la prossima assemblea sul regolamento sono emerse – ormai pubblicamente – due linee di pensiero.

Fermo restando che tutti convengono quanto al fatto che il processo di revisione deve essere approfondito e proseguito nel corso del 2007, la prima, ben rappresentata da Carlo Cameli (che ha accettato di candidarsi alla Segreteria della Classe), ritiene opportuno che comunque si provveda ad approvare un nuovo testo, anche se questo sarà necessariamente da integrare in futuro.

La seconda, che ci ha chiesto di pubblicare l' appello che viene diffuso unitamente a questo numero di DN, è invece convinta che una decisione affrettata possa pregiudicare l' organicità del lavoro e rischi di essere oggi condizionata da scelte strumentali e di corto respiro.

Sapete benissimo che la penso anch' io così; e approfondisco il tema (e non solo quello) nell' intervento che pure viene inoltrato insieme a Dinghy News.

Insomma: il dibattito ferve e io sono convinto che una Classe adulta e matura non solo possa permettersi, ma debba pretenderne la massima trasparenza. *(Il Segretario)*

SALONE DI GENOVA: BILANCIO POSITIVO E CLASSE SUGLI SCUDI !

Anche quest' anno la presenza dell' AICD al Salone Nautico di Genova è stata notevole sotto ogni punto di vista.

Come al solito il nostro stand ha rappresentato una delle pochissime eccezioni sull' asfittico fronte della "vela leggera" (come si chiama in Spagna). E il Dinghy 12' - ha notato Tay - era certamente la deriva più esposta, comparando non solo nel nostro spazio, ma anche in quelle dei Cantieri Riva, Colombo e Patrone.

Ad eccezione, poi, del mini stand degli Optimist, eravamo - come al solito - l' unica classe velica presente; e per più di una settimana il nostro spazio è stato il crocevia di tanti incontri non solo con i tantissimi dinghisti di passaggio, ma anche con tanti personaggi del mondo della vela (che hanno approfittato della prossimità dello stand FIV).

E sono stati ammiratissimi sia lo splendido Sant'Orsola "rosso ferrari" messo a disposizione dal cantiere, sia il suggestivo scafo in legno, ancora "nudo", affidatoci da Daniele Riva.

Da ricordare, infine, il Gran Galà tenutosi a Palazzo Ducale, dove alla presenza di quasi mille esponenti del mondo della nautica italiana ed internazionale l' AICD, rappresentata da Liliana De Negri e Paolo Rastrelli è stata premiata con pochissimi altri espositori per avere raggiunto le 10 presenze al Salone.

Il prestigioso "barchino d' oro" è stato ritirato da Tay, tra gli applausi scroscianti, mentre Paolo ha preferito evitare di avvicinarsi troppo a Luisa Corna (che presentava la serata) onde evitare brusche accelerazioni al battito cardiaco.

Da ultimo un ringraziamento di cuore a tutti i soci che hanno aiutato Liliana e Paolo - le nostre colonne - a gestire lo stand: tra i tanti ricordiamo in particolare Titti (anche lui presente tutti i giorni), Emanuele Tua (che ha preso le ferie per essere due giorni al Salone più il sabato: ha lavorato sodo ma ha cuccato tanto con le standiste limitrofe), Filippo Jannello (un giorno da leone: ha tampinato tutti quelli che passavano), Maurizio Tirapani, Gianni Magnano (importante giudice FIV, storico amico del Dinghy e sostenitore materiale degli standisti;...che focaccia quella che ci portava da Voltri !).

Breve e rumoroso, invece, il passaggio del mitico Dondero. Come già da tempo accade ogni volta che aggancia un velista disgraziato per raccontargli delle presunte ingiustizie regolamentari patite in regata, ha approfittato della contemporanea presenza di 5 giudici FIV nel nostro stand e li ha inchiodati chiedendo lumi sui vari casi d'incroci, ingaggi e precedenze. Sarà il caso di guardarsi da lui alle prossime regate. (*Pierino*)

TORRE DEL LAGO: ultima prova dello Zonale dell' Alto Tirreno - 21 ottobre

Sabato 21 ottobre, ultima regata zonale del Campionato Alto Tirreno.

A pari punteggio sono Cusin, e i Leoni padre e figlio.

Sette audaci regatanti si lanciano in acqua nonostante il diluvio perché il vento (quasi sempre puntuale sul bacino di Massacciucoli) sale per attestarsi sui 13 nodi da s/e. Saranno due bellissime prove ... quando altrove non si regatava per assenza di vento.

1a prova. Mireno Leoni alla boa di partenza aggancia con il boma Italo Bertacca. Nonostante ciò Italo girerà per primo la boa di bolina, tallonato da Cusin. Fabrizio imposta però un'ottima seconda bolina, prende il comando e controlla di poppa. Ottimo Luca Toncelli al terzo posto e senza nessun problema, stavolta! Seguono i pesi leggeri: la Pantera Rosa di Nicola Leoni, Mireno visibilmente a corto di allenamento e sesto il debuttante Mimmo Spanò a bordo del dinghy classico Artemisia. Ridi resta vittima di problemi all' attrezzatura.

2a prova. Bertacca gira tutte le boe davanti a Cusin, seguito inizialmente da Spanò, in grande spolvero, poi riassorbito lentamente dal resto della flotta. Si riconferma la stessa classifica della prova precedente tranne per le due posizioni di testa, questa volta invertite.

Italo Bertacca, a pari punti con Cusin vince meritatamente la sua regata dinghy, confermando quanto di buono già si vedeva in occasione del suo esordio a Rapallo. D' altra parte Italo è uno dei finnisti più bravi non solo nella sua zona. Cusin vince per il terzo anno consecutivo la classifica Alto Tirreno, ma già "trema" per il prossimo. Ridi è ancora sfortunatissimo, mentre Silvia Testa e Fabrizio Rovay, data la sventolata, preferiscono non rischiare.

Altre 4 dinghy rimangono sul piazzale: un vero peccato perché saremmo potuti essere una dozzina.

Gli amici finnisti chiedono a gran voce una barca in prestito, ma non tutti possono essere accontentati: in ogni caso ... c'è un mercato da conquistare !

Accorrete gente , qui la voglia dinghy impazza! Un arrivederci al 18 novembre per la prima regata dell' invernale "Puccini Orlando", nel quale siamo certi che saremo numerosissimi. (*Nicola*)

Al termine della regata Alberto Ridi, dinghista da poco, ma subito coinvolto come nuovo coordinatore della Flotta Alto Tirreno, ci ha inviato questa riflessione

AMORE A PRIMA VISTA. MA ESIGENTE.

Chissà perché, mi domando, il Dinghy avrà una tale capacità di piacere immediatamente, a prima vista. Forse perché si chiama così e questo termine, dinghy, assolutamente comune e generico per gli anglosassoni, a noi suona come un vezzeggiativo, dunque qualcosa di piccolo e dolce da coccolare, vezzeggiare appunto.

Un bel balocco da grandi, semplice e carino. Da volere subito. Finalmente una barchetta adatta alla mia età, alle mie forze, da portare con disinvoltura, cosa vuoi che sia, solo piacere e divertimento. Potrò anche regatare...

La barca ti ha subito conquistato, ma attenzione lei, la barca, non si lascia conquistare così facilmente. Dalla prima uscita ti accorgi che non è così semplice, andare vai, ma come mai gli altri vanno tanto di più? Ma chi mi ha detto che le barche sono tutte uguali? La barca è piccola, è vero ma questa vela è tanta roba, troppo grassa, troppo magra, fa una piega, dai col vang, tesa un po' il caricabasso...

Più conosci il Dinghy e più te ne innamori, ma la barca non è una conquista facile. Come in un intrigante gioco tra innamorati, ti lusinga e ti sfugge, ti fa provare un brivido di piacere, ma è pronta a ritrarsi, è come ti parlasse, e forte e chiaro, ti dicesse che in fondo "ci potrebbe anche stare"...ma, patti chiari da subito, è assai esigente e vuole serietà e impegno. (*Alberto*)

SALO': quest' anno sul Garda anche la stagione Autunno/Inverno

Quest' anno anche la Flotta del Garda organizza il suo invernale: Ezio Pozzengo ci invia il bando per il campionato che – come dice lui – eviterà il letargo alle ormai numerosissime truppe di Salò e dintorni.

Classi ammesse: Dinghy 12p

Località: Salò (BS) presso il Circolo Canottieri Garda Salò

Date:

regata	data	ora	n° prove
1^	29/10/2006	11.30	2
2^	19/11/2006	11.30	2
3^	21/01/2007	11.30	2
4^	25/02/2007	11.30	2

Documenti richiesti:

- tessera FIV
- certificato di stazza
- iscrizione alla classe

Quota d'iscrizione: **25,00 €**

Saranno premiati:

- I primi tre della classifica generale
- Il primo scafo in legno
- Il primo timoniere master

Il punteggio del campionato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nelle regate. Se verranno disputate più di tre regate potrà essere scartato il peggiore punteggio registrato nelle quattro giornate. Anche una sola regata disputata sarà sufficiente per la validità del campionato.

Qualora, ad insindacabile giudizio del comitato organizzatore, le condizioni meteo non consentissero il regolare svolgimento di una regata, verrà stabilita una data per il recupero della stessa.

Se non fosse possibile disputarla anche nella data stabilita per il recupero la regata sarà annullata.

Le istruzioni di regata saranno disponibili dalle ore 09.00 del 29 Ottobre 2006.

E' SCOMPARSO LEOPOLDO COLOMBO, UN MAGO DEI DINGHY DI LEGNO

La neo dinghista Anna Guglielminetti ed il marito Emanuele hanno segnalato alla redazione di Dinghy News la notizia della morte di Leopoldo Colombo, il maestro d'ascia fondatore dell'omonimo cantiere che ha costruito, nel dopoguerra, il maggior numero di dinghy di legno - e tra i belli - in Italia.

Il Cantiere Colombo, in attività dal 1945, ha prodotto oltre 350 Dinghy. Grazie alla perfezione ed alla raffinatezza della costruzione hanno conquistato la *leadership* del mercato.

L'opera di Leopoldo Colombo è ora affidata nella mani dei figli Giorgio e Roberto, che dalla magistrale scuola paterna hanno saputo trarre preziosi insegnamenti.

La Classe Dinghy, che lo annovera tra i costruttori di spicco di tutti i tempi lo ricorda con gratitudine e si associa al dolore dei familiari. (*Office editor*)

VALENTIN MANKYN TORCHIA I DINGHISTI A TORRE DEL LAGO

Lo scorso fine settimana si è tenuto al Centro Mankin di Torre del Lago il primo modulo del corso di perfezionamento per dinghisti curato dal mitico Valentin.

Sette i dinghista in acqua, con i fratelli La Scala che esordivano sui loro nuovi Lillia colorati (Filippo in verde salvia, Giuseppe su uno stupefacente albicocca).

Sabato teoria e uscita pomeridiana in condizioni di vento al limite (e Giuseppe ha scuffiato due volte in un'ora, quanto in sei anni di barche in legno); Domenica pratica mattutina e pomeriggio dedicato alla revisione - al rallentatore - del videotape con i commenti di Valentin sulle prestazioni di ognuno dei partecipanti.

Secondo modulo il 4 e il 5 Novembre (*Fabrizio*)

UN DINGHISTA "AD" HONOREM E' IL NUOVO CAMPIONE ITALIANO FINN

Quest'anno il tradizionale Campionato delle Classi Olimpiche si è svolto a Napoli.

Giorgio Poggi, selezionato per le prossime Olimpiadi, si è laureato Campione italiano Finn, dominando la manifestazione (4 primi posti e due secondi).

Giorgio è un amico dei dinghisti e non perde occasione per propagandare la nostra barchetta: molti lo ricorderanno per averci fatto visita recentemente allo stand dell' AICD al Salone di Genova.

Ma c'è di più: il portafortuna di Giorgio al campionato è stato proprio l'adesivo dei dinghisti della Romagna, piazzato in bella vista sul boma della sua imbarcazione.

A Giorgio abbiamo promesso ogni possibile sostegno in vista della prossima campagna olimpica; lui, in cambio, ci ha promesso che ... riporterà il Dinghy alle Olimpiadi sfoggiando il nostro simbolo di classe sul Finn che utilizzerà in Cina nel 2008.

E a noi pare bellissima questa mutua solidarietà tra velisti appassionati, tutti quanti orgogliosi della propria storia particolare, ma felici di condividerla nel nome della comune tradizione della vela italiana.

Grazie Giorgio ! (*Pierino*)

IL COMANDANTE FARNETICA DALLA CONVALESCENZA

Come noto, il comandante Giulio Alati è stato convalescente per qualche tempo e per questo si è avvertito il suo lungo silenzio.

A testimonianza del suo ritrovato perfetto stato di salute e del suo rinnovato spirito caustico riportiamo l'allucinato messaggio con il quale è tornato a fare sentire la sua voce: E' proprio lui !

Quando vi dico che non potete fare i ...*fatti* vostri con il Regolamento perchè il dinghy 12p è patrimonio comune degli europei ed ora pure del Giappone, e che se cambiate le regole vi trascino al TAR per i capelli, e che il dinghy italiano deve essere il più possibile identico al vecchio progetto originale, in modo che possiamo confrontarci con gli stranieri e fare un campionato europeo-mondiale, non me lo invento per rompervi le *scatole*, ma perchè il dinghy 12p è patrimonio comune e non di qualche cantiere taroccatore che ci allontana dagli stranieri.

Se cliccate su www.patrimoine.leman.ch/dinghy12/ vedrete che non siamo i soli depositari della barca, i taroccatore si attacchino e tirino forte lo sciacquone, perchè il dinghy deve essere vostra cura farlo ritornare identico a quello descritto nel vecchio regolamento depositato in FIV, quando ha delegato la Classe. Il

dinghy lo potete pure fare in plastica, ma deve essere il più possibile identico a quello di legno. Un abbraccio forte, vostro Giulio

TRA NOI UN NUOVO POETA HAIKU

In tempi di bufera e di tempesta (...l'inverno s'avvicina) c'è, per fortuna, chi ha ancora la serenità e la fantasia di far giungere a Dinghy News una poesia ...accompagnata dal "*solito abbraccio, però più caloroso*".

Haiku "matti" (Rimini 2006)

Nel mare increspato
urlo acqua! Sono mortificato risponde,
era La Scala,
che Dio lo guardi dalle bastonate.

Ho visto un dinghy rosa
pensai fosse una chiosa
Mah! Naviga

(Zagor)